



Congrega della Carità Apostolica: bilancio sociale 2019

La Congrega della Carità Apostolica – nata a Brescia nel 1535, ma attiva già con le Confraternite caritative cittadine del Duecento – è un’istituzione di beneficenza privata e di ispirazione cristiana, laica e indipendente, con «lo scopo di offrire a mezzo dell’impegno solidale gratuito, personale e professionale dei Confratelli, servizi e prestazioni di carattere assistenziale in nome ed in attuazione del precetto cristiano della Carità». Al termine del 2019 i membri effettivi del Sodalizio erano 57, ai quali è da aggiungersi un Confratello onorario. Abitualmente il Sodalizio esamina e approva i rendiconti d’esercizio entro la fine del mese di aprile e a seguire, da undici anni a questa parte, ne dà pubblico riscontro attraverso il Bilancio sociale. Quest’anno non è stato possibile osservare i tempi consueti a causa della pandemia che ancora divampa in molte regioni del pianeta. Ora che si recuperano gradualmente i ritmi della socialità, è possibile presentare i dati della gestione, sebbene in un formato *smart*, che non sarà stampato nel canonico volume cartaceo, ma diffuso solo online.

I dati

Nella sua stagione più recente, la Congrega si configura – anche e sempre più – come riferimento per l’amministrazione e la gestione di fondazioni benefiche, dando vita a una rete capace di sviluppare un’azione sistemica nel campo della filantropia. Di seguito i risultati, in forma aggregata, del bilancio sociale 2019 dell’ente e delle fondazioni da esso amministrate: Fondazione Conte Gaetano Bonoris, Fondazione Luigi Bernardi, Fondazione Alessandro Cottinelli, Fondazione Guido e Angela Folonari, Fondazione Dominique Franchi onlus, Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi, Fondazione Bonicelli Reggio-Pederzani.

Il rendiconto al 31 dicembre 2019 riporta un avanzo di gestione di euro 527.503, dopo accantonamenti a fondo beneficenza per euro 1.698.406.

Pari a euro 1.445.714 la beneficenza dell’anno, erogata attingendo agli appositi fondi; di questi, euro 579.762 destinati a persone in difficoltà economica ed euro 602.747 a sostegno di altre realtà del terzo settore, mentre euro 263.205 sono stati destinati a spese di assistenza per l’ascolto delle persone in difficoltà.

La gestione del patrimonio immobiliare, in maggior parte destinato ad housing sociale, ha visto l’impiego di euro 551.659 per la gestione ordinaria (manutenzioni e altri costi), euro 263.144 per gli interventi programmati sugli immobili, nonché investimenti in *housing* sociale per euro 1.621.633.

Importante il carico fiscale, che ha pesato per euro 973.308, pari al 18% delle risorse generate dalle attività istituzionali di gestione del patrimonio immobiliare e finanziario e di raccolta fondi.

Il patrimonio netto contabile a fine esercizio ammontava a quasi 65 milioni di euro, in aumento di circa tre milioni rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alle plusvalenze realizzate sulle cessioni del patrimonio immobiliare non strategico.

La posizione finanziaria netta, positiva per 19,6 milioni di euro a fine esercizio, garantirà il supporto necessario alle iniziative istituzionali programmate per il prossimo biennio, nonostante gli inevitabili scossoni provocati dall'emergenza sanitaria.

A tali dati si aggiungono quelli dei servizi alla persona resi per un controvalore complessivo di 3,8 milioni di euro dalla Fondazione Pasotti Cottinelli onlus (anziani), dall'Istituto Vittoria Razzetti onlus (famiglie e minori) e dalla Fondazione Santa Marta (minori), enti di cui la Congrega nomina l'interno CdA o la sua maggioranza

L'attenzione alla persona

Dietro ogni situazione di difficoltà c'è una famiglia e, prima ancora, ci sono delle **persone**. Sono state **1.269 quelle aiutate nel 2019** dalla Congrega e dalle fondazioni amministrate. Il 29% degli interventi ha riguardato sostegni alle famiglie per *spese relative alla casa*. Le erogazioni, in tal senso, vanno alle spese di affitto, utenze domestiche, condominiali, per trasloco, per l'acquisto di elettrodomestici e mobilio, per interventi di manutenzione ordinaria. La seconda importante categoria di interventi copre il 27% delle erogazioni e riguarda le *spese di prima necessità*, soprattutto tramite ticket per l'acquisto di alimenti e vestiti. In tale opera, sono molto stretti la collaborazione e il confronto con i gruppi delle Caritas parrocchiali, le conferenze della San Vincenzo e le altre associazioni. Il terzo ambito di erogazione, per una quota del 25%, interessa le *spese legate alla salute* (acquisto occhiali, farmaci, visite specialistiche, percorsi terapeutici, interventi dentistici), mentre le ultime due tipologie di intervento sono legate alla dimensione educativa; in particolare il 18% dei contributi è destinato a *spese scolastiche* (acquisto di cancelleria e libri di testo, abbonamento ai mezzi di trasporto, rette e mense), mentre l'1% riguarda le *spese di tipo ricreativo* (percorsi ludici, grest, campi scuola, gite e attività estive, corsi musicali o sportivi).

L'ufficio beneficenza opera tutti i giorni con un gruppo di lavoro di 6 operatori. L'iter è questo: la persona fa richiesta o è segnalata. Si fissano uno o più appuntamenti per conoscenza e raccolta documentazione e all'incontro segue una valutazione d'équipe. Le richieste sono vagliate da parte di apposite commissioni composte dai Confratelli del Sodalizio e da rappresentanti dei donatori. L'accoglimento di una domanda si traduce in una o più erogazioni e nell'avvio di un percorso di accompagnamento che coinvolge risorse individuali e comunitarie.

Le erogazioni alle persone competono **per i minori principalmente alla Fondazione Guido e Angela Folonari e alla Fondazione Dominique Franchi Onlus**. Quest'ultima, istituita dai coniugi Alessandro Franchi e Brigitte Meschede in ricordo della figlia Dominique, dispiega la sua azione anche nel mondo della disabilità. Attraverso il **Fondo Autisminsieme**, dal quale nel 2019 sono stati distribuiti 32.502 euro, vengono garantite le cure a minori con disturbo dello spettro autistico, mentre il **Fondo RED** (Risorse educative per la disabilità), costituito con Fism Brescia, Congrega, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola, opera a favore della scuola paritaria per sostenere progetti di inclusione rivolti agli alunni più piccoli e nell'anno appena passato ha distribuito 130.355 euro. A dicembre 2019, con liberalità a specifica destinazione per 5.000 euro tra la Fondazione Dominique Franchi onlus e l'Associazione Bambini in braille di Brescia, è stato costituito il **Fondo per i minori ipovedenti e non vedenti della provincia di Brescia**.

Housing sociale

Una delle forme di sostegno della Congrega alle fasce più svantaggiate della popolazione si traduce in housing sociale: il 67% del patrimonio immobiliare urbano della Congrega ha infatti destinazione sociale. Si tratta di 448 unità abitative accomunate da condizioni di locazione più favorevoli rispetto ai parametri del mercato.

351 abitazioni “popolari” sono disseminate sul territorio urbano di Brescia tra via Milano e via Rose di Sotto nella zona ovest; via Paitone, via Pulusella e via Monti nel Centro storico e via del Brasile nella zona sud. È questa la soluzione alloggiativa più tradizionale, all’interno della quale però non mancano forme sperimentali di accoglienza, grazie a numerose collaborazioni con realtà del Terzo Settore.

Nell’anno 2019 con l’inaugurazione di una delle due palazzine oggetto di intervento si è compiuta la prima tappa della riqualificazione del complesso abitativo popolare in via Mazzucchelli, nell’ambito del progetto “Oltre la Strada”. A giugno 2020 - recuperato il ritardo causato dal Covid-19 - le nuove unità immobiliari (20 alloggi) sono tutte assegnate a famiglie e realtà di Terzo Settore. È in corso il cantiere per la seconda palazzina.

Un’attenzione particolare è rivolta alla **terza età**, mediante l’inserimento in contesti congeniali a garantire una buona qualità di vita: 56 minialloggi semiprotetti pensati per persone autosufficienti situati nel perimetro urbano della città: casa Daniele Bonicelli in Rua Confettora, Casa Rizzotti Scavini in vicolo san Clemente e Casa Augusto e Elvira Ambrosi in via della Congrega a Mompiano.

Come forma di sostegno alle nuove generazioni poi, la Congrega e la Fondazione Alessandro Cottinelli mettono a disposizione **41 posti letto per studenti universitari** fuori sede, con canone commisurato a parametri regionali e assegnati per bando nelle strutture di via Silvio Pellico e via Pusterla.

Una parte significativa della rendita immobiliare, che alimenta la beneficenza della Congrega e della Fondazione Bonoris da essa amministrata, è rappresentata dagli **affitti agrari**. Oggi i fondi agricoli si concentrano nel parco del Mincio alle porte di Mantova e nella Bassa Bresciana, alla confluenza tra l’Oglio e il Mella. Nell’area mantovana la Fondazione Bonoris, ha mantenuto una proprietà di 600 ettari in cui molti edifici, a motivo delle mutate esigenze produttive, hanno cambiato destinazione. Così, accanto ai prati stabili e alle stalle in cui si produce il latte per un Grana eccellente, in collaborazione con la Caritas diocesana e con alcune associazioni, sono fioriti diversi **progetti sociali**: dal piccolo maneggio con attività di pet therapy alla riconversione per housing sociale delle case coloniche.

Sostegno al Terzo Settore

Una forma più indiretta, ma altrettanto importante, di aiuto sociale è per la Congrega e le fondazioni amministrare il sostegno a realtà del terzo settore. Buona parte di questo capitolo della beneficenza è scritto dalla **Fondazione Conte Gaetano Bonoris**, che nacque nel 1928 per “promuovere e sussidiare istituti, enti e organizzazioni (...) delle province di Brescia e di Mantova in parti uguali, che abbiano per fine anzitutto di prestare aiuto e protezione a minori e giovani privi del sostegno familiare o che assistano giovani disabili e ammalati”. Per statuto, la responsabilità di vagliare le richieste di contributo e di formulare proposte di erogazione per la Commissione è attribuita alla Congrega.

Nel 2019, la Commissione ha deliberato complessivamente 401.200 euro in favore di 42 enti e associazioni, nelle province di Brescia (32 progetti per 221.500 euro) e Mantova (10 progetti per 179.700 euro).

La maggior parte dei progetti, il 62% e 26 in numeri assoluti, si concentra nelle due città capoluogo, a riprova del prevalere dei problemi socioassistenziali nei nuclei urbani, ma è significativa anche la presenza di 16 progetti (38%) distribuiti nel vasto territorio delle due province.

Quanto alle aree di intervento, ben 18 progetti riguardano l'area socioeducativa, 10 la disabilità, 10 il sostegno diretto alla povertà e l'housing sociale, 2 progetti per il carcere e 2 per attività antiviolenza.

In termini di effetto moltiplicatore dei contributi erogati, bisogna ricordare che il bando prevedeva che i progetti fossero sostenuti anche da una quota di autofinanziamento e da eventuali altre risorse. Il valore economico complessivo dei progetti ha raggiunto la quota di 2 milioni e 217 mila euro, quasi equamente distribuiti nelle province di Brescia e di Mantova. Se ne può dedurre che il sostegno della Fondazione Bonoris ai progetti del 2019 è stato di circa il 20% del totale, avendo mobilitato risorse per un valore cinque volte superiore.